

IL PICCOLO

Amministrazione: Trieste, R. 1

Telefono: N. 237

Redazione: via Nuova 57. N.

LE INSERZIONI
 si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di
 commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi testati,
 Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 40
 la riga; nel corpo del giornale 1/2 la riga. Avvisi co-
 muni, soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati.
 Non si restituiscono manoscritti quando non inseriti.

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
 alle 5 ant. e alle 5 pom. Esempiarli singoli soldi 2; ar-
 tratti soldi 8. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione:
 VIA NUOVA N. 51. — ABBONAMENTO mensile per
 Trieste, franco a domicilio, mattina e sera
 f. 1.20. — Per la Monarchia a. r., per un trimestre, mattina
 f. 2.70, mattina e sera f. 4.50. Pagamenti anticipati.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. MASSAUA 3. Notizie dall'interno confermano che De-
 beb ha defezionato recandosi a Debar, dove ricevette il giuramento del negus di non molestarlo. Seguirono Debeb sol-
 tante 150 armati, appartenenti alla ban-
 da primitiva. Un altro centinaio di a-
 bissini, aggiuntisi alla sua banda depo-
 lo abbandonarono rientrando nelle no-
 stre linee, dove furono disarmati.

— MASSAUA 3. E' probabile ma non è ancora accertato l'arrivo del ne-
 gus all'Asmara. Le prove della luce
 elettrica sul colle di Senti, fatte ieri
 sera, ebbero buon esito tanto che le
 lampade quanto col riflettore, col quale
 si distingue benissimo come in pieno
 giorno alla distanza di due e tre chilo-
 metri.

— MASSAUA 3. Il negus si sareb-
 be fermato per due giornate all'Asma-
 ra, mentre il suo esercito si concen-
 tra a Gedofelassi, credendosi allo scopo di
 tenersi in osservazione in un punto in-
 termidabile fra il confine nord e il confine
 ovest. Secondo avute informazioni, i su-
 danesi si sarebbero ritirati nel Galabat,
 dopo sconfiggendo il Goggiam.

— MASSAUA 4. Le ultime notizie
 ricevute dall'interno dell'Abissinia ridi-
 cendo di molte le proporzioni dei fatti
 avvenuti tra abissini e sudanesi al con-
 fine occidentale.

— MASSAUA 4. Secondo tutte le
 probabilità è immediatamente imminente
 un attacco da parte degli abissini. Que-
 sti sono concentrati in Gura, Asmara e
 Cases.

La salute di Federico Guglielmo. SAN
 REMO 4. Il principe imperiale passò
 una buona notte. Il suo stato è in-
 variato.

— ROMA 4. La famiglia imperiale
 di Germania telegrafò tutti i giorni da
 San Remo al papa le notizie sulla sa-
 lute del Kronprinz, aderendo ad un de-
 siderio del pontefice. Fino a ieri que-
 ste notizie venivano telegrafate dall'ar-
 civescovo di Genova.

Il nuovo incidente di Modane. ROMA
 4. La notizia del nuovo incidente di
 Modane ha vivamente eccitato gli ani-
 mi. Si capisce che in Francia si vuole
 a qualunque costo provocare gli italiani
 per giungere poi allo scopo definitivo
 della guerra. Quantunque i giornali of-
 ficiali cerchino di menomare l'importan-
 za del fatto, pure nei circoli politici
 ne si riconosce l'immensa gravità. As-
 siurarsi che Crispien ha telegrafato a
 Menabrea l'incarico di chiedere al go-
 verno francese una esemplare ripara-
 zione e la punizione dei soldati che
 hanno vigliaccamente insultato i nostri
 connazionali.

La questione bulgara. COSTANTI-
 NOPOLI 4. L'ambasciata germanica ap-
 poggia nuovamente le pretese russe ed
 esercita una forte pressione sulla Porta.
 Il governo bulgaro dichiarò alla Porta
 che sarà costretto a respingere qualun-
 qi eventuale sua comunicazione che po-
 tesse turbare l'attuale stato di cose e
 la quiete in Bulgaria.

Una bella utopia. MILANO 4. Oggi
 per iniziativa dell'Unione Lombarda
 della Pace fu tenuta nel salone della
 Esposizione permanente dal prof. Sini-
 gaglia una conferenza sulla pace e l'ar-
 bitrato internazionale. Molte concorde
 di pubblico; il conferenziere fu applau-
 ditissimo.

La neutralità svizzera e la suscetti-
 bilità dei tedeschi. BERLINO 4. A pro-
 posito del giubilo onde fu accolto a
 Basilea un libello contro la Germania,

la Norddeutsche fa osservare alla Sviz-
 zera che la sua neutralità la obbliga ad
 evitare qualsiasi provocazione contro
 l'estero. Spera che il governo svizzero
 romperà le uova nel paniere a coloro
 che vorrebbero turbare i rapporti fra la
 Svizzera e la Germania.

Il linguaggio del Vaticano. ROMA 4.
 Continuano i commenti sul discorso
 pronunciato dal Papa in risposta all'in-
 dirizzo dei cardinali letto dal cardinale
 Saccani col quale gli si porgevano felici-
 citazioni per l'anniversario della sua
 incoronazione. Notasi specialmente le
 frasi violente pronunciate contro il go-
 verno italiano a proposito della com-
 memorazione fatta domenica in onore
 di Giordano Bruno. I giornali vaticani
 annunciano che gli ambasciatori segna-
 larono alle rispettive potenze il discorso
 del Pontefice.

L'Italia alla Mostra di Parigi. ROMA
 4. Il comitato per il concorso dell'Italia
 all'Esposizione di Parigi nell'anno ven-
 turo è convocato dall'on. Villa per gio-
 rno 7 corrente onde decidere sulla di-
 lui esistenza. In seno al comitato ste-
 sso vi sono due correnti: una per far
 continuare come se nulla fosse avve-
 nuto, l'altra per dichiararlo sciolto in
 seguito alla rottura delle trattative com-
 merciali.

Crisi ministeriale rumena. BUCAREST
 4. Il gabinetto si è dimesso. Il re chia-
 mò a consulto il presidente del Senato,
 Ghika.

Notizie telegrafiche.

L'epilogo d'un incidente. ROMA 3. La
 "Tribuna" annuncia che in seguito all'in-
 cidente di Modane il veterinario Gerolami fu
 traslocato, ed il maggiore francese ebbe ven-
 ti giorni d'arresto.

Navi italiane e navi francesi. PARIGI
 3. L' "Havas" annuncia che Dauterme,
 Krantz e Flourens esposero al Consiglio
 dei ministri odierno la situazione fatta dal-
 l'Italia alle navi francesi, in seguito alla
 cessazione della convenzione franco-italiana
 per la navigazione. Il Consiglio decise, in
 seguito a tale esposizione di presentare un
 progetto alla Camera onde porre le navi i-
 taliane in Francia nelle condizioni di quelle
 francesi in Italia.

Una francese che non pensa alla "revan-
 che". BERLINO 3. I giornali pubblicano in-
 dignanti la notizia che ieri all'Havre la fol-
 la insultò nella chiesa un'alsaziana mentre
 celebrava il matrimonio religioso con un
 tedesco. La polizia dovette intervenire per
 proteggere gli sposi.

Profanazione di un cadavere. BRESCIA
 3. Fu trovato il feretro di una bambina na-
 ta-morta. Il coperchio della cassa era rotto
 in quattro pezzi, il feto era ferito con un
 falchetto. Pare che la stupida profanazione
 sia l'opera di un pazzo.

Due vittime d'un assassinio. BOLOGNA
 3. A Castel Bolognese avanti ieri sera un
 ladro che stava introducendosi nella casa
 del farmacista Tassinari fu sorpreso dalla
 domestica. Egli si gettava allora sulla po-
 vera donna, la strangolava e la legava al
 letto. Alle grida della vittima accorse il
 farmacista e anche lui fu crivellato di fe-
 rite. L'assassino è fuggito.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Luna il sole
 ore 5.27. Luna 5.47. Oggi: S. Eusebio. Do-
 menica: S. Fedorico. — Termometro C. ore
 7 not. 1.5, 3 sera 1.6. — Altimetro bar. 751.9.

Società del Progresso. Ieri a
 messogiorno la Società del Progresso
 si raccolse in buon numero nella ele-
 gante sala Sala del Gabinetto di Minis-
 tra. Presiedeva l'adunanza l'avvocato
 Dr. Camben. I posti destinati al publi-
 co erano tutti occupati.

Letto dal segretario sig. Levi il P.
 V. dell'antecedente congresso, il presiden-
 te sig. avv. Dr. Camben prende la pa-
 rola per ricordare ai soci che di questi
 giorni si compiva il 5.º anniversario
 della morte dell'indimenticabile Fran-

co Hermet, il benemerito fondatore
 della Società del Progresso. Ricorda la
 rare virtù dell'eminente patriota, la sua
 mente poderosa, il suo forte civismo ed
 addita ai soci il suo esempio. Chiude la
 commemorazione col dire che l'abbru-
 nata bandiera della Società deve in tale
 ricorrenza chinarsi riverente sull'avello
 del grande cittadino.

Il quale avello, aggiunge l'oratore,
 volle avventurarsi a riaprire testè per ac-
 cogliere la spoglia del figlio di Fran-
 sco Hermet, Paolo, che giaceva di appen-
 na 19 anni addimistrava una fibra po-
 tente, una mente svegliatissima e pre-
 cedendo sulle orme paterne, amava que-
 sta nostra Trieste di caldissimo affetto:
 era una speranza del paese, speranza
 che un morbo repentine ci ha rapita.

Propone all'assemblea un voto di ri-
 vorrente commemorazione per Francesco
 Hermet ed un'espressione di rammarico
 per la morte di Paolo Hermet. La
 assemblea unanime assorge.

Depo di che l'egregio presidente ri-
 prende la parola per occuparsi delle
 scoppe precipuo dell'adunanza: la pro-
 posta Lichtenstein.

Ricorda l'oratore come il patrio con-
 siglio nella seduta dell'8 febbraio si sia
 occupato della reazionaria proposta a-
 vanzata dal principe Luigi Lichtenstein
 e consorti al Consiglio dell'Impero. Av-
 verte che per la pubblicità che se n'è
 fatta la legge proposta è nota alla ge-
 neralità e che dopo le stringentissime
 e splendidissime discorsi pronunciati
 dal vicepresidente del Consiglio, onor.
 Dr. M. Lussatto, ben poco gli rimane
 a dire in proposito. Tuttavia per mag-
 gior chiarezza prende ad analizzare la
 legge in parola, dalla quale analisi ri-
 sulta che la legge proposta tende a set-
 tarlo l'istruzione alla competenza del
 stato per averla alla chiesa. Dice
 che forse i proponenti non sono nemici
 dell'umanità, come la proposta stessa
 che egli chiama obbrobria - farebbe
 ritenere, ma che è certo che venendo
 la risultante facoltà in mano del prete,
 la civiltà di questi ultimi tempi, conseguita
 a prezzo di tanti e sì gravi sacrifi-
 ci, sarebbe perduta. — Come fu detto
 da altri, anche nel Consiglio cittadino,
 crede che gli sforzi dei reazionari per
 far passare l'ibrida proposta rimarranno
 sterili conati, ma per aggiungere seleni-
 tà alla protesta che si eleva da tutti
 i paesi, da tutte le parti - anche non
 del tutto liberali - a nome del Consi-
 glio direttivo propone all'assemblea la
 seguente risoluzione:

Considerato che la Società del Progresso
 è chiamata per l'art. 2.º del suo Statuto a
 propagare e favorire il progresso morale,
 la educazione ed istruzione del popolo, la
 separazione della scuola dalla chiesa e lo
 sviluppo e l'applicazione dei principi li-
 berali in ogni questione politica, sociale ed
 amministrativa.

Considerato che il progetto di legge sco-
 lastica presentato al Parlamento austriaco
 dal principe Luigi Lichtenstein e Consorti,
 qualora venisse adottato, avrebbe per ne-
 cessaria ed inevitabile conseguenza l'ab-
 bassamento del livello morale ed intellet-
 tuale dei figli del popolo, il completo esog-
 gettamento della scuola alla chiesa, il ri-
 foccamento degli odii, dei pregiudizi, della
 intolleranza in argomento di credenze reli-
 giose e libertà confessionali;

Considerato che la proposta in esame co-
 stituirebbe un diretto attentato contro le leg-
 gi fondamentali del 21 dicembre 1867 sui
 diritti generali dei cittadini, e del 25 mag-
 gio 1868 sulle relazioni della scuola con la
 chiesa;

Considerato che la stessa sovverte e pre-
 so che onnipotente distrugge i principi
 fondamentali della istruzione popolare con-
 tenuti nella legge 14 maggio 1869, i quali
 ebbero a subire nel riguardi confessiona-
 li una prima restrizione col 48 della
 Novella scolastica 2 maggio 1869;

Sua sorella lo guardava senza osare
 di rompere il silenzio, comprendendo
 l'angoscia di questo cuore affranto dai
 dolori.

Infine, egli ripigliò:

— L'eroica donna, affidando ogni pe-
 ricolo, nascondendosi il giorno, cammi-
 nando la notte, carica del peso e della
 responsabilità d'una bambina, che eri-
 ta, Teresa; l'eroica donna era riusci-
 ta a sfuggire all'armata regolare ed a
 raggiungermi.

— E sai tu, diss'egli alzandosi brus-
 camente, sai tu quale spaventevole
 nuova mi apportava?

— Veniva ad annunciarti la morte
 di nostra madre.

— Sì... Soltanto, il che tu ignori,
 poiché ella te lo tacque, ed io pure
 non volli attristare la tua infanzia e la
 tua prima gioventù col racconto di
 questo delitto, nostra madre era morta
 facciata, poche ore dopo la mia fuga,
 per aver rifiutato di consegnarmi, di

Considerato che la legge proposta lede ad
 un tempo ogni più sana norma pedagogico-
 didattica, la eguaglianza di diritto fra i
 cittadini e la libertà di coscienza; con le
 molte lacune e contraddizioni apre l'adito
 all'arbitrio; ed è nel suo complesso un in-
 forme affastellamento di regole stabilite
 senza cognizione di causa, con l'unico in-
 tento di favorire la reazione e l'oscuran-
 tismo, e rendere vane le conquiste fatte da
 venti anni a questa parte, in omaggio alla
 libertà ed al progresso, nel campo della
 istruzione popolare;

Considerato che nella seduta dell'8 feb-
 braio anno corrente, il Consiglio della Città
 unico legittimo interprete dei sentimenti
 della cittadinanza, con speciale risoluzione
 stimolò la proposta Lichtenstein e con-
 sorti siccome iliberali, demoralizzatrice ed
 incostituzionale, ed espresso il convinci-
 mento che la stessa non acquisterà forza di
 legge;

la Società del Progresso, nel mentre pro-
 testa contro i principi retrogradi e liberti-
 cidi che informano quella proposta, applau-
 de al voto illuminato e concorde della Patria
 Rappresentanza, si associa unanime all'adot-
 tata risoluzione ed incarica il Comitato di-
 rigente di comunicare tale adesione al Con-
 siglio della Città.

Il discorso dell'on. presidente, in-
 terrotto da seguiti di calda approvazione,
 viene accolto infine da un generale ap-
 plauso.

La risoluzione è approvata ad una-
 nimità, quindi viene levata la seduta.

Sale di lavoro con macchi-
 ne da cucire. Ieri a mezzogiorno ebbe
 luogo nella sala del primo piano in via
 Fontanone N. 4 il congresso annuale di
 questo filantropico sodalizio.

Erano intervenute molte sedie e molti
 soci, fra i quali il signor Pedastà che
 rappresentava il Consiglio comunale.
 Era inoltre rappresentata la Camera di
 commercio ed industria.

Aprita la seduta il presidente signor
 bar. Giuseppe de Mompurge con brevi
 ma sentite frasi fa la commemorazione
 del defunto barone Rosario Currò, be-
 nemerito direttore, ed invita i presenti
 ad esprimere il cordoglio per tanta per-
 dita mediante alzata.

Il direttore-segretario cav. Alberto
 Tassi legge quindi una splendida rela-
 zione sull'operosità sociale.

Il sodalizio compie era l'ottavo anno
 di sua efficace esistenza.

In quest'anno 595 operale vennero
 ad apprendere la maniera di cucire a
 macchina.

Si fa appello alle egregie signore del-
 la Giunta direttiva, presieduta dalla
 sig. Clementina Bassani, a voler con-
 tinuare le loro amiche visite nelle sale
 di lavoro.

Circa i contributi del Sodalizio, questo
 anno ebbe 1000 lire per legato testa-
 mentario del compianto bar. R. Currò,
 il cui figlio, emulando le virtù del padre
 suo, fece pervenire quella somma prima
 del tempo stabilito. Altri due contribu-
 ti, cioè: quello della Camera di com-
 mercio di 200 fior. e quello del Consi-
 glio comunale di fior. 100, elargiti l'or-
 dinario gennaio.

Il Concerto dato il 2 novembre 1887
 a favore dell'istituzione, ebbe esito fel-
 lice tanto dal lato artistico quanto dal
 lato finanziario. Se ne ebbe l'incasso
 totale di f. 2611 che, detratte le spe-
 se, fu ripartito per metà all'Unione fi-
 lantropica la "Providenza", e a benefi-
 cio delle Sale di lavoro.

La lettura viene accolta con unanime
 applauso.

Delle spoglie delle schede risultarono
 eletti a direttori: Alledi Alberto, Car-
 cassone comm. Achille, Di Demetrio cav.
 Giovanni Antonio, Gaxson-Guehard
 Carlo, Götsen conte Ferdinando (in lu-
 go del defunto bar. R. Currò), Mompur-
 go de bar. Gius., Siggy Carlo, Tassi
 cav. Alberto.

far conoscere la via ch'io aveva preso,
 o che assicurava la mia salvezza.

— Oh! Dio mio! balbettò la giova-
 ne, nascondendo la sua leggiadra tes-
 tolinea fra le sue mani. — E' mai pen-
 sibile?

— Tutto è possibile quando le pas-
 sioni politiche o religiose fanno sentire
 la loro voce più forte che quella del-
 l'umanità, quando il furor della lotta
 scatenata nell'uomo la bestia feroce, che
 in lui sempre cova ed è pronta all'as-
 salto.

Mia madre aveva dato sorridendo
 la propria vita, per salvare quella di
 suo figlio.

Tu dormivi nella tua culla, tu, po-
 vera bambina, mentre ti si rendeva
 doppiamente orfana... Nulla tu avevi
 visto, nulla sentito. Tu vedevi, senza
 dubbio, gli angeli che visitano il sonno
 degli esseri incominciati la vita, e che
 più tardi, fatti più grandicelli, quando
 la pienezza dell'intelligenza e delle

Società pedagogico-didattica.
 I nostri maestri accorsero nume-
 resi all'annunciato congresso della loro
 Società, indetto al precipuo scopo di
 deliberare circa la proposta Lichten-
 stein.

Il presidente sig. U. Mariotti annunciò
 dapprima che i nuovi statuti del soda-
 lizio hanno ottenuto l'approvazione del-
 l'Autorità politica e verranno quante
 prima consegnati alle stampe.

Fra il silenzio dell'assemblea, il pre-
 sidente stesso dà poi lettura del seguen-
 te ordine del giorno proposto dalla Di-
 rezione:

«Considerando che le vigenti leggi sco-
 lastiche corrispondono in massima alle esi-
 genze dei tempi moderni, e che il ritorno
 all'antico sistema della scuola confessionale
 segnerebbe per le nostre scuole un regres-
 so, la Società Pedagogico-didattica raduna-
 ta in Congresso generale fa voti che la pro-
 posta Lichtenstein e consorti presentata al
 parlamento abbia ad essere respinta, siccome
 fu già condannata da tutto il mondo peda-
 gogico e liberale.»

Prende quindi la parola il segretario
 Calegari, quale relatore in argomento.

E' lieto che i dotti sollevati dall'i-
 spettare Zavagna circa la competenza
 della Società di occuparsi della propo-
 sta Lichtenstein e consorti siano stati
 respinti dall'Autorità politica.

Accennato alle proteste sollevate dap-
 portutto dalla proposta novella scolasti-
 ca, il relatore passò a dare una chiara
 esposizione di tutte le faneste conse-
 guenze che sece trarrebbe l'attuazione
 di simil legge, e sconsigliò tutti gli ar-
 gomenti messi in campo dai patrocinato-
 ri della proposta Lichtenstein.

Le parole del relatore furono accolte
 da clamorosi applausi.

Parlò, pure applaudito, il socio A. R.
 Ciatto, rammentando fra altre come i
 maestri verrebbero ripiombati nel
 servaggio e nell'avvilimento onde
 rano oppressi al tempo della scuola
 confessionale. Infine invitò l'assemblea
 a votare la protesta.

Parlarono infine i soci Müller, Gonan e
 Marinaro nello stesso senso, dopo di che
 il proposto ordine del giorno fu votato
 ad unanimità.

All'importante adunanza erano inter-
 venute anche parecchie delle nostre
 maestre, che portarono pure il loro suf-
 fragio alla protesta.

I nostri cacciatori a Pro-
 secco. La caccia alla volpe.
 Sono le cinque del mattino. Zero gradi;
 seffia forte la bora e la giornata si pre-
 senta male; ma coraggio - un po' di vento
 di freddo non fanno certo indietro-
 giare un cacciatore. Al caffè Fabris ac-
 tendono gli omnibus cui fanno coda
 vetture private e di piazza. Sono cir-
 ca 40 i soci che prendono parte alla
 caccia alla volpe.

Si fa colazione a Prosecco, alle 8 1/2
 si parte per i posti assegnati. Una co-
 lonna va a St. Croce per formare la
 chiesa e delle altre 2 volanti una si
 scaglionano sulla collina di Prosecco fino
 al mare, l'altra occupa le cime. Al
 dato segnale le 2 colonne volanti si
 mettono in moto precedute da una tren-
 tina di battini, i quali scovano quasi
 subito una volpe che viene ammazzata,
 dal sig. Ivo Klisch. — Altra volpe fe-
 rita dal m.o Angelini riesce a fuggire.

La seconda parata vien fatta da Na-
 bresina a St. Croce in questa è il sig.
 Giov. Congiare che riesce ad ucciderne
 un'altra.

Il tempo freddo e ventoso fino alle
 9 1/2, cominciò a migliorare coll'appa-
 rire dal sole.

Nella terza ed ultima chiusa da St.
 Croce a Prosecco furono uccise altre 2

forse li rendono più atti a provare fino
 alla fine l'amaro calice dei dolori, li
 abbandonano.

Si stava per fuellare, dopo la madre
 anche la moglie, la mia povera Dolores
 quando l'intervento d'un ufficiale su-
 periore, più umano, la salvò.

Così, più tardi, venne a tiro della
 mia carabina, ed avrei potuto stenderle
 morte. Alai l'arme ed alla mia volta
 gli salvai la vita. Egli nulla ne seppe.
 Ma siamo pari!

Allora, comprendendo che ella sola
 poteva darmi a conoscere tale avventura
 senza che la mia ragione ne soffrisse o
 ne marisai, Dolores si mise in viaggio,
 portando seco.

Essa non mi doveva più abban-
 donare.

A misura che si restringe il numero
 di coloro che amiamo, tutta l'affezione
 dei nostri sentimenti si riunisce su quelli
 che rimangono.

(Continua).

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

B) Romanzo di A. Matthey. *)

Ahims, era appena passata qualche
 ora ch'io mi trovavo colà.

Avvertito da un paesano, dovetti la
 notte fuggirne in fretta.

Mia madre conosceva perfettamente
 questa parte di paese che abitava dal
 principio della guerra civile; m'aveva
 indicata un sentiero sicuro, che in me-
 no di ventiquattr'ore mi avrebbe con-
 dotti presso i miei compagni, rimasti
 in piedi, coll'armi in mano.

Partii precipitosamente e raggiunsi,
 difatti, senza impedimento, gli avam-
 posti dell'insurrezione.

Mi si credeva morto.

Quando mi si ritrovò sano e salvo,
 v'ebbe una specie di delirio: ed all'in-
 domani stesso, alla testa di pochi di-

*) Riproduzione vietata. Proprietà di Fer-
 dinando Garbini.

volpi una dal sig. Rod. Cossovich, l'altra dal sig. A. Malusa.

Sicché in tutto vennero uccise 4 volpi e se ne sarebbero uccise ancora due se tutti gli iscritti fossero intervenuti, giacché quelli che lasciavano liberi i posti loro assegnati, diedero adito a due volpi di svignarsela.

Alle 3 3/4 si era di ritorno a Presacco, ove nell'albergo Luxa, in apposita sala splendidamente adobbata per cura dei direttori sigg. Malusa e Candelari, era preparato un lauto pranzo, che passò in allegria.

Alle frutta cominciarono i brindisi che non terminavano più, al Presidente al Circolo, a Trieste, ai Cacciatori ecc. tutti brindisi che venivano infastiti da vinelle di Presacco spumante. Il Presidente avv. Cronetti tenne poscia un breve discorso accennando alla bellissima giornata ed al risultato della caccia che superò la generale aspettativa.

Rivolese parole di grazie all'appaltatore della caccia sig. Andrea Malusa che mise il territorio a disposizione del Circolo, indi lesò la Commissione feste composta dal suddetto Malusa Raimondo, Candelari, Zucco e Conigliaro ed infine conferì il premio di una spilla di oro rappresentante una volpe, ai fortunati cacciatori i cui nomi furono accolti da prolungati evviva.

Circolo Artistico. Tace la musica per cedere il posto alla letteratura. L'egregio signor Alberto Gentilli tiene questa sera l'annunciata conferenza: *La donna nel teatro.*

Il tema, interessante per tutti, fa presagire una bella serata.

Cesare Thomson. nell'intento di rendere più attraente il suo primo concerto, che avrà luogo mercoledì, esibirà in luogo del pezzo già annunciato nel programma, i seguenti:

Al N. 1. Vieuxtemps. 4. e Concerto in Re min. (allegro recitativo - fantasea religiosa - finale).

Al N. 4. a) Thomson. "Berceuse scandinave"; b) Brahms. "Danse ungherese"; c) Wieniawsky. "Polacca".

Il rimanente del programma resta come annunciato.

Concerto Caropresi. Il concerto della signorina Maria Caropresi, che doveva aver luogo questa sera, venne posticipato a lunedì 12 corr., e ciò in causa d'una lieve indisposizione della concertista.

Per 6 orfani. Per i figli del povero cantiniere Steierer abbiamo ricevuto ieri:

Antonio Bertes	f. 5.-
Alceste	" 10.-
Tutti meritemo	" 2.-
Alfonso e Checco	" 50

Assieme f. 17.50
Offerte precedenti f. 16.-

Totale f. 33.50
Il ballo a bordo del "Bollivia". Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Spettabile Redazione del "Piccolo".
Nel suo pregiato N. 2247 d'oggi trovo nell'articolo "Il ballo a bordo del "Bollivia" il passo: "Si notò che il Consolato Britannico non era rappresentato".

A spiegare questa mancanza deve dichiarare che l'invito che ricevetti era del tutto privato essendo indirizzato semplicemente a Monsieur et Madame Cautley.

Fui impedito ad intervenire e non potevo per la ragione suaccennata farmi rappresentare.

Un tanto per la verità
Devotissimo P. P. Cautley
Gerente del Consolato di S. M. S. M. Britannica.

Teatro Comunale. Il successo splendido è stato anche ieri e sera per la musica divina del *Barbiere* e per la sig. Bianca Donadio.

La signora Donadio, festeggiatissima in tutta l'opera, ha levato un uragano d'applausi dopo le variazioni di Proch di cui si dovette replicare l'ultima.

La sig. Donadio eseguisce il tema e le tre variazioni con insuperabile nitidezza, e l'illusione in certi punti è tale da far sembrare i suoi trilli note di flauto.

Bonissimo il basso sig. Rapp, un don Basilio modello.

Il baritone sig. Del Puente è stato applaudito dopo il duetto con Rosina ed il tenore sig. Frapelli dopo la serenata.

Il teatro presentava un aspetto bellissimo; era quasi tutto edoccupato. Questa sera *Lohengrin* ai prezzi normali. Domani probabilmente quarta del *Barbiere*.

Desideri. Alcuni frequentatori del teatro Comunale ci scrivono una lettera per pregare di intercedere per il l'egregio signor Donadio, in una delle prossime rappresentazioni del *Barbiere*, assegnando le variazioni del *Carnevale di Venezia* del Donadot.

Una cartolina postale poi, domanda invece il rondello della *Sonambula*.

Veda ora la signora Bianca Donadio se può aderire a questi desideri dei suoi ammiratori.

Teatro Filodrammatico. Un romanzo parigino il drama di Feuillet dalle tinte forti venne rappresentato ieri sera con molta accuratezza.

Senza Novelli difficilmente si potrebbe ascoltare questo lavoro.

Egli plasma così bene il tipo di quel libertino ributtante nel suo cinismo, egli intuisce con tale perfezione la sua parte che è una meraviglia.

Nella scena del terzo atto quando tenta la prima prova con Marcello non avrebbe potuto essere più artista.

La morte poi, per paralisi cerebrale, della quale Novelli ha fatto uno studio speciale riesce tale da impressionare vivamente.

La signora Novelli ha eseguito benissimo la scena al terzo atto e fu applaudita.

La graziosa signorina Fortuzzi che abbiamo sempre ammirata nelle parti di fanciulle, non ci pare riesca bene nella piccola parte di baronessa di Chevalier.

La signorina Giannini si è proprio distinta per la sua vivacità e fece anche sfoggio di elegantissimo toilette.

Applausi calorosi a tutti gli artisti, a Novelli vero evasione. Teatro affollato. Debblamo però registrare degli scandali avvenuti nel loggione, scandali che speriamo non si ripeteranno. Pare ci siano stati degli ubriachi che si sono divertiti disturbare a diverse riprese in modo da interrompere la rappresentazione; e appena quando il pubblico della platea incominciò a gridare fuori fu ristabilito quell'ordine che avrebbe dovuto essere stato tutelato con maggior cura da chi vi è preposto.

Anfiteatro Fenice. I fastidi di un gran omo, dati per l'ultima volta ieri nella rappresentazione diurna, hanno chiamato a teatro un pubblico numeroso che con le continue risate ha dimostrato divertirsi per bene.

Anche alla sera il teatro era ben popolato. Quel che piace alle donne è la farsa hanno divertito ed il pubblico ha salutato la compagnia applaudendo ripetutamente.

Teatro Armonia. Alla serata di *Tachidactilurgia* (destrezza di mano) dell'artista sig. Nicolaos Bireos, il teatro era ben popolato, specialmente dalla colonia greca.

I giochi di prestigio in oggi per riuscire divertenti, oltre ad un'accurata esecuzione richiedono di esser presentati con leguace disinvolture e spirito.

Il sig. Bireos parla discretamente l'italiano, gli manca però quella scioltezza che è necessaria; non pertanto nei suoi giochi, abbenchè non nuovi, ha dimostrato che se non ha scelta la lingua, ha scelto le dita.

Gli spettatori lo rimproverano di spesso applausi.

Soprattutto è piaciuto il giuoco delle bandiere ed un saggio di mnemonica.

Disgrazia a Servola - Una bambina bruciata. Ieri a Servola la villica Lovrka, dopo aver rischiato nel proprio quartiere la sua figliuolaletta Giovanna, di quattro anni, quando ritornò a casa trovò la misera creaturina con la gamba destra abbrustolita e il petto e il viso orribilmente coperti di ustioni gravissime.

La disgraziata fanciullina, rimasta in balia della propria inesperienza, s'era accostata al focolaio, e giocando aveva attizzato il fuoco, il quale in breve le si era applicato alle vesti e passò al corpicino.

La madre, spaventatissima al vedere la sua Giovanna in quello stato, preseppe in un pianto diretto. La sua imprudenza è ben crudelmente punita, giacché la povera bimba vorrà in condizioni così gravi che si dispera salvarla.

Bagno involontario. La notte da sabato a domenica l'agente Federico C. da Cormons, dal molo N. 3 al Porto nuovo esdeva inavvertentemente in mare. Con questo freddo, che gustò fortunatamente per lui, il tonfo ch'ei fece cadendo fu avvertito da alcune guardie di finanza, le quali si affrettarono in suo soccorso e lo estrassero sano e salvo dall'acqua.

Messo poi in una vettura, l'involontario bagnante fu con tutta sollecitudine accompagnato alla propria abitazione in via del Bosco.

Il furto di 7 napoleoni. Qualche giorno addietro abbiamo annunciato il furto di 7 napoleoni d'oro avvenuto a bordo di un naviglio a-u. ormeggiato nel Canale, in danno delle stesse capitane. Ieri, quale sospetto autore di quel furto, venne arrestato il marinaio Martine B., d'anni 19, da Lussimpiccolo.

Furto con rapina. L'altra notte, ad un'ora, in via Riberge certo Nicolo Cemay venne assalito da quattro sconosciuti, i quali con violenza gli strap-

parono da una tasca della giacca l'impor- te di tre fiorini.

Dopo il fatto, tre dei malandrini fuggirono, mentre il quarto venne arrestato. E' questi il faccine Luigi M., di anni 23, da Ronchi.

Tre Aspasie da strapazzo ieri l'altro alla messanotte, completamente ubriache, percorrevano la via dei Capitelli.

Imbattutasi in certe Giuseppe Bevilacqua, gli diedero maliziosamente una spinta così forte da farlo stramazzare a terra.

Nella caduta riportò una ferita al capo.

Sapraggiunte le guardie, le tre femmine furono arrestate.

Battibecco. Alle due pomeridiane di ieri, lungo il Canale, nei pressi della casa Hierabel, due marateri se ne dicevano di tutti i colori, pare per questioni d'interesse e per poco, dopo essersi reciprocamente minacciati, non vennero alle mani.

Per buona sorte di tutti e due ci fu chi s'incaricò di separarli, evitando così dei malanni. E la cosa terminò lì.

Per un fiorino ch'era caduto. In un negozio di calzoleria uste sito in via di Riberge, accadeva ieri un alterco fra il padrone della bottega e una donna ch'erasi recata a prendere un paio di stivali raccomandati. La donna, dopo aver pagato, fatti i suoi conti di cassa, s'accorse che le mancava un fiorino, e in seguito a ciò si diede a sostenere di averne dato uno di più del dovuto al calzolaio.

Lui negava, ella insisteva, e dinanzi alla bottega il chiasso aveva attirato un buon numero di curiosi. Comparve infine una guardia che prese in nota i nomi dei due contendenti, ma frattanto si vide che un fiorino giaceva a terra.

Era quello smarrito dalla donna e che le era caduto: motivo per cui tutte quel battibecco non aveva avuto alcuna ragione di essere.

Cocchiere manesco. Luigi S. d'anni 34, da Rovigno, cocchiere, per motivi che finira sono un mistero, si diede ieri a percuotere la portinaia Orsola Zorzon, in modo tale da obbligarla a ricorrere all'assistenza medica.

Il manesco cocchiere dovrà rispondere all'autorità giudiziaria della sua violenza, poichè venne denunciato.

Ladra eruita. In una bizzarria di Roiane, giorni addietro, alla domestica Anna I. veniva rubate una scialle del valore di fior. 3. A rubargliela era stata un'altra domestica, certa Maria B., d'anni 17 da Adelberga, la quale venne anche eruita ed arrestata.

Cucina popolare. Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone: riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Trippa con polenta soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagioli s. 8.

Cena (ore 6 pom.) Subbietti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 16, Insalata di fagioli soldi 3.

Rezioni vendute ieri: 1578.

Ogni giorno una. Un signore, cortese in tutti i suoi rapporti sociali, sta facendosi la barba in una toilette di circostanza, vale a dire in maniche di camicia.

In quel momento il cameriere viene ad avvertirlo che egli è chiamato al telefono.

— Domandate chi è la persona che desidera parlarvi.

Il cameriere ritorna: — Signor padrone, è la contessa Adele in persona che sta per telefonare a Voissignoria.

— Presto, presto, Battista... portatemi una cravatta e il mio soprabito da mattina!

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3/4). Recita 82. P. B. C. G. G. G.

Teatro Filodrammatico. Compagnia Ermoto Novelli. Ore 7 3/4. Il Coccodrillo.

Tip. del "Piccolo" dir. G. Work. Editore: redattore responsabile A. Rocco.

Siricerca un giovane per negozi, che conosca la lingua slava e che possa prestare piccola cauzione, indirizzare al "Piccolo" (580)

Si cerca un quartiere di 8 stanze, dalla stanza cucina. Grande al-Plasma S. Giacomo, uso scuola. Indirizzare al "Piccolo" (545)

Un giovane di buona famiglia tro-impiego in uno scrittoio Offerte sotto "A. B. 88" al "Piccolo" (540)

Praticante si ricerca per una casa di commercio. Indirizzare al "Piccolo" (570)

Affitterebbesi primo aprile quattro stanze cucina. Madonna Mare, cinque, secondo piano, porta di- (546)

D'affittare una camera ammobiliata con tutto. Via S. Lorenzo 8, terzo piano (555)

Motivo partenza affittasi quartiere a-Plasma, camerino, automotore, enclav. 180 fior. fino agosto, Piazza Borsa 2, quarto piano, sinistra. (503)

Ricercansi ragazze serie, indirizzare "Piccolo" (503)

Davendere ponte d'argento, anti- che; anche due imbat- tito di raso verde. Ghisaccia N. 8, v. L. (585)

Da vendere un mobile di salotto- rina, bene lavato, in Corso. Indirizzare al "Piccolo" (584)

Vendonsi 600 bottiglie schampagne, presso conveniente, v. M. in grande 30, in l'agorarie. (585)

Bigliardo per famiglia in ottimo stato da vendere. Indirizzare all'amministrazione del "Piccolo" (518)

Motivo partenza vendesi macchina origi- nale Slager pochi giorni a- equistata a l'ascolta tela. Venderia 4, secondo (588)

Piastre da casa n. 74, 597. Un fiorino di manola a chi mai condurrà sulle tracce del ladro di questa macchina. Giannini Fias, Solitario 8 (572)

Amalia. Oggi lunedì, solite ore. Cino U. (501)

Fatalità. Avrà il bene di vedervi qualche cosa come spero. (584)

Chiozza 5. Questa sera ore 8 lezione. Mortara, (504)

Tosse ostinata, catarri simili radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovia. (478)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovia (478)

Serbi per cassa f. 80,70 circa ed in rata da f. 2 a f. 35. Vincita franchi 100.000. Estraz. 14 marzo. Vende il cambio Valute Giuseppe Boleffo.

"La Fortuna" contiene Dombau 1886 - Croce ungherese - Baciata - a soldi 3 presso il cambio valute Giuseppe Boleffo.

Solroppo Jodoferrato inalterabile. — Giovane nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio Anemia, Scrofola, Tubercolosi, Tif. polmonare, Rachitismo, Mestrualione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

Tappi di sughero di prima qualità, posto principale presso Adam e Franchi via S. Nicolò 22.

Porcellane Malolche Bronzi, VASI MAIOLICHE NUOVO ARRIVO

Generi con fiori scrittura e doratura in una scelta mai vista a prezzi modici

S. BIERMANN "AU MAGNET" Piazza della Borsa N. 3 TRIESTE.

Dr. Gustavo Fano Specialista per le malattie della pelle e sifilide

Via S. Nicolò N. 14, L. piano Ordinanze dalle 8 alle 4 pom. Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimeridiane.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE "La Fenice in Vienna" (FONDATA NEL 1860)

con un capitale di garanzia di f. 12.000.000 assicura verso modici premi contro: i danni cagionati da incendio o da fulmine da rottura di lastre o a specchio; contro danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume alcuni sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni. Denari elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società.

• f. 51.608.261.41. • L'AGENTE GENERALE per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia, il Regno d'Italia e l'Egitto CARLO HERMELT. Ufficio in Via. Nuova N. 11, P. 1

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.

OVATTA BRUNS 358

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia Serravallo (Forboscich Corso n. 25 TRIESTE Telef. N. 33 sono.